

Determinazione n. 37/2010

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 7 maggio 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 24 aprile 1990 n. 100 e successive modificazioni con cui il Ministro del Commercio con l'Estero è autorizzato a promuovere la costituzione di una società finanziaria per azioni, denominata Società italiana per le imprese miste all'estero – Simest S.p.A., con sede in Roma avente per oggetto la partecipazione ad imprese e società all'estero promosse o partecipate da imprese italiane ovvero da imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane, nonché la promozione ed il sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo di specifiche iniziative di investimento e di collaborazione commerciale ed industriale all'estero da parte di imprese italiane, con preferenza per quelle di piccole e medie dimensioni, anche in forma cooperativa, comprese quelle commerciali, artigiane ed artistiche;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007, che ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per effetto dei quali la SIMEST S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958;

vista la determinazione n. 19/2007 del 13 aprile 2007 della Sezione Controllo Enti della Corte dei conti con cui si dispone l'inizio dell'attività di controllo ai sensi del citato art. 12;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'esercizio finanziario 2008, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259/1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maurizio Zappatori e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione, come innanzi deliberata, che, alla presente si unisce, perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2008 – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della Simest S.p.A. – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima.

L'ESTENSORE

f.to Maurizio Zappatori

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO S.P.A. (SIMEST) PER L'ESERCIZIO 2008

SOMMARIO

Premessa. – 1. – Quadro normativo e programmatico. – 2. Gli organi. – 3. Struttura aziendale e risorse umane. - 3.1. Struttura aziendale. - 3.2. Risorse umane. - 3.3. Collaborazioni esterne. - 3.4. Controlli interni. - 3.4.1. Controllo di gestione. - 3.4.2. Internal auditing. - 3.4.3. Organismo di vigilanza. – 4. L'attività istituzionale. - 4.1. Le attività. - 4.2. Realizzazione degli obiettivi istituzionali. - 4.3. Poteri ministeriali di vigilanza, controllo ed indirizzo. – 5. I risultati contabili della gestione dell'esercizio. - 5.1. Budget per il 2008. - 5.2. Il conto consuntivo. - 5.2.1. Il conto economico. - 5.2.2. Lo stato patrimoniale. – 5.3 Il capitale sociale. – Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La SIMEST S.p.A. (Società Italiana per le Imprese all'Estero) è una società finanziaria a partecipazione pubblica con maggioranza azionaria del Ministero dello Sviluppo Economico. E' stata costituita dalla legge 24 aprile 1990 n. 100, con vincolo di partecipazione maggioritaria dello Stato, per promuovere lo sviluppo delle imprese all'estero ed in particolare gli investimenti fuori dell'Unione Europea. E' stata sottoposta al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007, che ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per l'esercizio del predetto controllo.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2008 ¹.

¹ Per la relazione sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2007 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 40 del 26.6.2009 (Atti Parlamento Legislatura XV Doc. 15 n. 117).

1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO

La SIMEST S.p.A. Società italiana per le imprese all'estero è una società finanziaria a partecipazione pubblica, con maggioranza azionaria del Ministero dello Sviluppo Economico, avente per oggetto la partecipazione ad imprese e società all'estero promosse o partecipate da imprese italiane, ovvero da imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane e la promozione e il sostegno finanziario, tecnico, economico ed organizzativo di specifiche iniziative di investimento e di collaborazione commerciale ed industriale all'estero da parte di imprese italiane, con preferenza per quelle di piccole e medie dimensioni (per brevità denominate PMI).

Sono ammesse anche le imprese costituite in forma cooperativa, comprese quelle commerciali, artigiane e turistiche, e loro consorzi ed associazioni.

In particolare le attività della SIMEST S.p.A. sono volte:

- a) a promuovere la costituzione di società all'estero da parte di società ed imprese, anche cooperative, e loro consorzi ed associazioni, cui possono partecipare enti pubblici economici ed altri organismi pubblici e privati;
- b) a partecipare, con quote di minoranza non superiori al 25%, a società ed imprese all'estero, anche già costituite;
- c) a sottoscrivere obbligazioni convertibili in azioni ed acquistare certificati di sottoscrizione e diritti di opzione di quote o azioni delle società ed imprese, di cui alle lettere a) e b), con il limite previsto alla lettera b);
- d) a partecipare ad associazioni temporanee di imprese ed altri accordi di cooperazione tra società ed imprese all'estero, con il limite previsto alla lettera b);
- e) ad effettuare, a favore delle società ed imprese partecipate, ogni altra operazione di assistenza tecnica, amministrativa, organizzativa e finanziaria;
- f) ad effettuare ricerche di mercato, sondaggi e studi di fattibilità, anche mediante apposite convenzioni, preordinate alla costituzione di società ed imprese all'estero, anche d'intesa con l'Istituto nazionale per il commercio con l'estero (ICE);
- g) a rilasciare garanzia in favore di aziende ed istituti di credito italiani o esteri per finanziamenti a soci esteri locali a fronte della loro partecipazione nelle società ed imprese, con il limite previsto alla lettera b);
- h) a partecipare, in posizione di minoranza, a consorzi e società consortili

fra piccole e medie imprese che abbiano come scopo la prestazione di servizi reali a favore di imprese italiane all'estero ed usufruiscano dei contributi o di altre agevolazioni del Ministero dello Sviluppo Economico;

- i) a concedere finanziamenti, di durata non superiore ad otto anni, alle imprese o società estere partecipate, anche nell'ambito di operazioni di cofinanziamento con la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), la Banca europea per gli investimenti (BEI), la International Financial Corporation (I.F.C.) ovvero altri enti sopranazionali, in misura non eccedente il 25% dell'impegno finanziario previsto dal programma economico dell'impresa o società estera;
- j) a partecipare a società italiane o estere che abbiano finalità strumentali correlate al perseguimento degli obiettivi di promozione e di sviluppo delle iniziative di imprese italiane di investimento e di collaborazione commerciale ed industriale all'estero, quali società finanziarie, assicurative, di leasing e di factoring.

Esclusi in ogni caso i paesi membri della UE, possono essere destinatari degli interventi tutti gli altri paesi, con preferenza per quelli dove tradizioni ed accordi internazionali assicurino un clima favorevole agli investitori italiani.

Le agevolazioni per la costituzione di imprese all'estero prevedono, oltre all'intervento diretto, la possibilità di richiedere un finanziamento agevolato e l'accesso alla garanzia assicurativa SACE.

La legge istitutiva è la n. 100 del 24 aprile 1990. Nel corso del 2008 sono intervenute le seguenti norme:

- Art. 5 del Decreto Legge 27 maggio 2008 n. 93 convertito in Legge 24 luglio 2008 n. 126, con cui è stato defanziato di 130 milioni di euro per l'anno 2009 il Fondo agevolativo per contributi agli interessi previsto dall'art. 3 della Legge 295/1973.
- Art. 6 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133, con cui sono stati riformati gli interventi a valere sul Fondo Rotativo, di cui all'art. 2 della Legge 394/1981, da attuare con Delibere del CIPE non ancora emanate.
- Tabella F della Legge 22 dicembre 2008 n. 203 (Legge Finanziaria per l'anno 2009), con cui è stato effettuato un secondo defanziamento di ulteriori 124 milioni di euro per l'anno 2009 del Fondo agevolativo per contributi agli interessi, di cui all'art. 3 della Legge 295/1973, tagliando gli stanziamenti disposti in anni precedenti e riepilogati nella Tabella F della Legge Finanziaria

per il 2008.

Da segnalare infine il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 dicembre 2008, che ha autorizzato la SIMEST, ai sensi dell'art. 7 comma 3 lettera a) della Legge 31 marzo 2005 n. 56 ad intervenire a condizioni di mercato all'interno dell'Unione Europea, secondo criteri e modalità, che sono state indicate dal Ministro suddetto con Linee Diretrici emanate il 13 gennaio 2010.

2. GLI ORGANI

I commi 6 e 7 dell'art. 1 della Legge 24 aprile 1990 n. 100 istitutiva della SIMEST dispongono sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale. L'art. 1 comma 8 rinvia ad un apposito statuto la regolamentazione della SIMEST e statuisce che la medesima è soggetta alla normativa vigente per le società per azioni.

La legge 2 dicembre 2005 n. 248 ha disciplinato da ultimo sulla composizione del Consiglio di Amministrazione, quale prevista originariamente dalla legge istitutiva n. 100 del 1990 con conseguente immediato rinnovo del medesimo organo e adeguamento dello Statuto sociale.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti il 27 dicembre 2005 ha provveduto a deliberare il nuovo Statuto e la nomina dei nuovi consiglieri di amministrazione, la cui scadenza è stata fissata al momento dell'approvazione del bilancio dell'esercizio finanziario 2008, cioè entro il mese di giugno 2009.

Nel corso del 2008 non sono intervenute modifiche allo Statuto.

Deve, comunque essere evidenziato che nel corso del 2009 lo Statuto è stato modificato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 7 luglio 2009 in conformità alle disposizioni normative introdotte dall'articolo 71 della Legge 18 giugno 2009 n. 69 e dall'art. 19 del Decreto Legge 1 luglio 2009 n. 78 convertito in Legge 3 agosto 2009 n. 102. Le disposizioni statutarie sono state altresì adeguate in attuazione dell'art. 7 della Legge 31 marzo 2005 n. 56 e dell'art. 6 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133.

Il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione è stato, quindi, ridotto a n. 7 unità nell'anno 2009.

Lo Statuto disciplina il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale e l'Assemblea dei soci.

L'**Assemblea** rappresenta l'universalità dei soci; le sue deliberazioni, prese in conformità di legge e di statuto, vincolano tutti i soci, compresi gli assenti e i dissenzienti. L'Assemblea è ordinaria e straordinaria. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno. L'Assemblea straordinaria viene convocata dal Consiglio di Amministrazione quando lo ritiene opportuno ed in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da undici membri. Il Ministro dello Sviluppo Economico indica all'Assemblea, chiamata a nominare gli organi sociali, sei membri del Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente, (dei

quali sei membri due sono designati, rispettivamente, dal Ministro degli affari esteri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze); un altro membro è proposto dalla Conferenza Stato-Regioni. I restanti membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea fra i candidati designati dai soci diversi dallo Stato, in proporzione alla consistenza delle rispettive partecipazioni e nel modo stabilito dalla maggioranza dei quattro quinti del capitale rappresentato dai soci suddetti, con il limite massimo di due nominativi per ogni socio. Nel 2008 ha operato un Comitato tecnico consultivo Simest-Regioni, non previsto dallo Statuto, presieduto da un componente del Consiglio di amministrazione e composto da n. 4 membri esterni, con una spesa di circa 46.000 euro.

L'Amministratore Delegato, che in base allo statuto della Società può anche ricoprire il ruolo di Direttore Generale, è nominato in Assemblea dall'azionista di maggioranza tra i consiglieri di nomina pubblica.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e gli Amministratori durano in carica tre esercizi finanziari e sono rieleggibili. L'Assemblea può nominare due Vice Presidenti, di cui uno tra i membri del Consiglio di Amministrazione nominati su proposta del Ministro per le attività produttive ed uno tra i membri nominati su proposta degli azionisti privati.

Il **Presidente** convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio si riunisce tutte le volte che lo giudichi necessario il Presidente, o in sua assenza o impedimento l'Amministratore Delegato, o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale.

Il **Collegio Sindacale** si compone di tre membri effettivi e due supplenti; essi rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. Il Ministro dello Sviluppo Economico nomina, su designazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Presidente ed un membro effettivo del collegio tra i funzionari della Ragioneria Generale dello Stato. Gli altri tre membri sono nominati dall'Assemblea ordinaria. L'attuale Collegio Sindacale è stato rinnovato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 3 agosto 2006.

Esiste inoltre l'**Organismo di Vigilanza**, di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, istituito il 15 dicembre 2006, composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente. Sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili.

I **compensi** annui nel 2008 per i componenti del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

Presidente 100.000,00;

Amministratore Delegato 140.000,00;
Vice Presidenti 45.000,00 ciascuno;
Consiglieri d'Amministrazione 30.000,00 ciascuno.

Sono previsti gettoni di presenza di euro 155,00. I gettoni di presenza sono stati comunque aboliti nel corso dell'anno 2009.

I compensi nel 2008 per i componenti del Collegio Sindacale in relazione all'attività svolta per controlli del bilancio, verifiche trimestrali e verifiche sulla realizzazione dei programmi sono i seguenti:

Presidente 43.074,06;
Componente 27.165,99;
Componente 32.745,99.

I compensi spettanti nel 2008 ai componenti dell'Organo di Vigilanza sono i seguenti:

Presidente 20.000,00;
Componente 16.000,00 ciascuno.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti del Consiglio di Amministrazione nel 2008 è stata di euro 610.217,77.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti del Collegio Sindacale nel 2008 è stata di euro 104.121,96.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti dell'Organo di Vigilanza nel 2008 è stata di euro 64.969,13.

Sono state assegnate nel 2008 carte di credito aziendali per spese di servizio al Presidente, all'Amministratore Delegato ed ad un Vice Presidente, per un totale complessivo di n. 3 carte di credito.

Nel corso del 2008 si sono tenute n. 6 sedute del Consiglio di Amministrazione e n. 10 sedute del Collegio Sindacale.

L'assetto complessivo di governo della SIMEST (corporate governance) esistente nel 2008 è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 gennaio 2006 nel modo indicato qui di seguito.

All'Amministratore Delegato, in base allo Statuto, competono i poteri per la gestione della Società conferiti nell'ambito delle deleghe e dei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito, oltre alla rappresentanza sociale, i seguenti poteri per la gestione della Società:

- a) la predisposizione dell'istruttoria degli atti di competenza del Consiglio di Amministrazione;
- b) la predisposizione, congiuntamente con il Presidente, delle relazioni al Governo ed al Parlamento e i rapporti con le Istituzioni ed Autorità politiche;
- c) la definizione delle strategie da sottoporre al Consiglio di Amministrazione in relazione agli scopi istituzionali;
- d) la promozione e la definizione dei rapporti con le istituzioni finanziarie e le banche estere, internazionali e sopranazionali, in particolare con la BEI (Banca Europea degli Investimenti), la BERS (Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo) e la IFC (International Financial Corporation);
- e) la promozione e la definizione di rapporti con le società di assicurazione, in particolare per il rilascio di garanzie alle imprese a fronte di operazioni concluse con la SIMEST;
- f) la definizione degli assetti organizzativi per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione aziendale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- g) tutte le iniziative e le azioni relative al perseguimento dello scopo sociale;
- h) l'attuazione delle attività relative alla erogazione di servizi tecnici e finanziari a soggetti pubblici e privati.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente, oltre alla rappresentanza sociale, i seguenti poteri:

- a) la rappresentanza istituzionale della SIMEST nei rapporti con le Autorità politiche, le Regioni e le istituzioni economiche e finanziarie nazionali, estere e sopranazionali;
- b) la promozione e lo sviluppo dei rapporti con le Regioni;
- c) la definizione e la sottoscrizione, di concerto con l'Amministratore Delegato di accordi di collaborazione, che non comportino impegni di spesa, con istituzioni economiche e finanziarie, nazionali, estere e sopranazionali;
- d) la vigilanza generale sull'attuazione delle linee operative dell'attività aziendale tramite l'esercizio delle attività di internal auditing;
- e) la promozione, di concerto con l'Amministratore Delegato, di tutte le iniziative concernenti l'immagine e la comunicazione della SIMEST;
- f) la promozione e lo sviluppo, di concerto con l'Amministratore Delegato, dei rapporti con la Confindustria e con le associazioni ad essa collegate.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito ai Vice Presidenti alcuni poteri,